

# Flora urbana



Piccolissimi fiori e i frutti dalla forma caratteristica



Fioritura di *Capsella bursa-pastoris* in associazione con altre specie urbane



Alcune piantine fuoriescono dall'asfalto

\* **Cristina Delunas**

## *Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik. (Borsapastore comune, Borsa del pastore)

**ORDINE:** Capparales

**FAMIGLIA:** Brassicaceae

**ETIMOLOGIA:** Il nome del genere deriva dal latino *cap-* che indicava un contenitore usato per conservare rotoli di papiro, per estensione assume il significato di cofanetto che contiene oggetti preziosi o anche piccola borsa. L'epiteto specifico, *bursa-pastoris*, fa riferimento alla forma dei frutti che ricordano la bisaccia dei pastori. Il nome quindi significa cofanetto o borsa usata dai pastori.

**NOME COMUNE:** Borsapastore comune, Borsa del pastore

**DESCRIZIONE BOTANICA:** pianta erbacea biennale con gemme poste al livello del terreno. Dai 10 ai 60 cm di altezza. Fusti eretti, esili, ramificati glabri o coperti di peli corti. La pianta, se schiacciata, emana un caratteristico odore solforato. Radice legnosa a fittone.

**FOGLIE:** basali riunite in rosette, picciolate, pennato-partite e irregolari. Progressivamente verso l'alto le foglie diventano intere, con lamina sagittata e amplesicaule.

**FIORI:** ermafroditi, riuniti in racemi terminali senza foglie. I singoli fiori sono molto piccoli e formati da 4 sepali di 1-2 mm, ovali, verdastri e spesso pubescenti. I petali sono 4, bianchi di 2-3 mm.

**FRUTTO:** caratteristica siliquetta cuoriforme di 2 o 4-6 mm di lunghezza con stilo persistente. La forma della siliqua, quasi sempre presente, è il carattere maggiormente distintivo per l'identificazione. Semi oblunghi di colore marrone.

**HABITAT:** indigena dell'Europa e dell'Africa occidentale è divenuta cosmopolita diffondendosi ampiamente in tutto il mondo, vegeta da 0 a 2000 metri di altitudine. In Italia è abbondantissima ovunque. È una specie sinantropica che predilige ambienti alterati dall'uomo e su tutti i substrati. È caratteristica di orti, vigne, incolti urbani, strade e radure di boschi.

**FIORITURA:** tutto l'anno, da gennaio a dicembre.

**PROPRIETÀ:** commestibile e officinale. Contiene tannini, flavonoidi, alcaloidi, acidi organici, saponine, olio essenziale solforato. Nella tradizione popolare veniva usata per le proprietà astringenti, emostatiche e nella regolazione del ciclo mestruale. Le proprietà officinali furono riconosciute nel XVI secolo dal grande naturalista senese Pietro Andrea Mattioli.

**CURIOSITÀ:** i semi inumiditi secernono un fluido viscoso, che contiene enzimi digestivi, capace di intrappolare insetti. È in fase di studio l'utilità che ne trae la specie da questa curiosa proprietà.

\* **Giornalista e divulgatrice scientifico-naturalistica.**

**Le foto sono di Cristina Delunas**